

MUSA DEL NORD

Spicilegio di traduzioni a cura di Enzo Bonventre

Al poeta siciliano Settimo Albanese

*A wind that made a great noise
And left everything changed.*

Alexander McCall Smith
(da Arrival, Akros 1979)

Musa del Nord

Lontano tanto lontano dove nessuna donna è stata mai
e dove nessuna può mai essere
per un momento ho pensato che la mia Musa
in persona fosse venuta a trovarmi.

Sono abituato a pensare nei termini
della vita umana della quale sono portatore.
Rugiada di nordiche luci
aveva sviato me, però stavo in piccolo errore.

Hugh MacDiarmid
Traduzione dallo scozzese di Enzo Bonventre

THE NORTHERN MUSE

Awa' here were nae wumman has been
And where noo nane ever can be
I thocht for a meenut my Muse
Had come in the flesh to me.

I'm still alt to think in the terms
O' the human life I fashed wi owre lang.
The swish o' the Northern Lichts
Mised me - yet I wasna faur wrang.

Hugh MacDiarmid da: La Cacciatrice e i suoi cani (1996)

Hugh Mac Diarmid, il cui vero nome fu Christopher Murray Grieve, era nato a Arkinholm Terrace (Dumfriesshire) nel 1892.

Abbandonò l'insegnamento per il giornalismo che gli diede la possibilità di esprimere idee di sinistra. Nel 1934 entrò a far parte del Partito Comunista Scozzese, da cui venne espulso nel 1938. Con i suoi primi libri cercò di sprovvincializzare la vita culturale scozzese scrivendo alcune tra le poesie più efficaci mai scritte in Scots. Fu un poeta di genio, non diversamente dai suoi conterranei Dunbar, Henrysoun, Douglas, e Burns. Le sue opere definitive, in due volumi, sono raccolte in *The Complete Poems of Hugh MacDiarmid*, Penguin Books 1985. L'Università di Edimburgo ne ribadì la statura conferendogli il dottorato onorario nel 1957.

Hugh MacDiarmid è morto nel 1978.

La Musa

di Hugh MacDiarmid

versione in dialetto siciliano di Marco Scalabrino

Luntanu

unni mai fimmina ha statu e mai sarà
p'un mumentu pinsai chi la Musa
s'avissi fattu carni e ossa pi mia.

Nun sugnu chiù di primu pilu,
sacciu lu munnu comu va
e nun mi pozzu pigghiari còllira:
fu sulu sbriddu di stiddi.

Ma...

n'avissi spissu di ss'abbagghi!

Marco Scalabrino è nato a Trapani nel 1952. Ha pubblicato: *Palori* (poesie in dialetto siciliano, 1997) e *Poems/Puisii* (traduzioni dall'americano di Nat Scammacca, 1999). Di lui anche una pionieristica Antologia: "Poesie Scelte" (1988- 2000) di Enzo Bonventre, traduzioni in siciliano - Edizioni Palma 2000. Marco Scalabrino ha tradotto dal brasiliano "Io vivo di tenerezze" di Nelson Hoffmann ("Eu vivo so' ternuras") - Trapani 2002.

Di prossima pubblicazione, nello stesso campo, "Bagunçando Brasilia" di Airo Zamoner (in italiano: "Scompigliare Brasilia").

Poesia brasiliana

A Musa Nórdica

Aqui onde nenhuma mulher tem estado
E onde nenhum nome jamais poderá ser
Eu pensei por um instante que minha Musa
Tivesse vindo carnalmente a mim.

Eu estou acostumado a pensar no término
Da vida humana da qual sou portador.
Zumbido de Luzes Nórdicas
Me perturbou, e ainda estou perdido.

*Trad. in lingua portoghese
di Eduardo Waack (Brasil)
da "O Boêmio" n° 100 - 1997*

Enzo Bonventre è nato a Trapani nel 1944.

Sue poesie sono state tradotte in varie lingue. Ha tradotto poeti romeni, argentini, ungheresi, olandesi, catalani, brasiliani, americani e scozzesi.

Assieme a Marco Scalabrino e a Nat Scammacca, Enzo Bonventre figura come traduttore nell'Antologia "Three tritico Translators" a cura di Duncan Glen.

(Kirkcaldy, Fife, Scozia 2001).